

Il nuovo romanzo della spagnola Sánchez, un milione di copie in Italia

Parole in Libertà

“Entra nella mia vita” è la storia di due sorelle separate alla nascita

Il tema di Clara “Dietro ogni libro c’è un segreto”

ANNARITA BRIGANTI

TORNA Clara Sánchez, l'autrice di *Il profumo delle foglie di limone* e *La voce invisibile del vento*, un milione di copie vendute in Italia, da due anni nella classifica della narrativa. *Entra nella mia vita* (Garzanti), il suo terzo romanzo in italiano su dieci usciti in spagnolo, parla ancora una volta della ricerca della verità, la sua ossessione. Una casa del ceto medio di Madrid, una bambina di 10 anni, Verónica, che fruga tra i documenti di famiglia e trova una foto che non avrebbe dovuto vedere. L'altra bambina, quella della foto, si chiama Laura, avrà dodici anni, biondina con la faccia rotonda e un collo lungo che le dà un'aria nobile. Chi è? Perché si trova in un posto in cui si custodiscono le cose importanti?

Clara Sánchez, qual è lo spunto di *Entra nella mia vita*?

«Una storia vera di sorelle separate alla nascita, il furto di bambini era un crimine diffuso nella Spagna degli anni Ottanta. Hanno scoperto la tomba vuota di una neonata data per morta, invece era stata rapita in culla e venduta con la complicità dei medici».

È autobiografico?

«I segreti sono la fonte preferita degli scrittori, dobbiamo sentirci vulnerabili, a un passo dallo psicologo. C'è una parte di me in tutti i personaggi, Roberta, la mamma di Verónica, sicura che la sua prima figlia sia viva, mi ricorda la mia famiglia melodrammatica. Mio padre piaceva alle donne, come il marito di Roberta, e mia madre non aveva vie di mezzo, era al settimo cielo o furiosa».

Salto temporale: Verónica ha diciassette anni, Laura diciannove, seguiamo le loro vite parallele alternando i due punti di vista.

«Non iniziate mai un romanzo

davanti al computer o al foglio bianco, le idee migliori mi vengono facendo la spesa, camminando. Verónica è arrivata come un uragano, un pomeriggio per strada incrociai una bella, giovane, risoluta, inseguiva un ladro che le aveva rubato la borsa. Laura è il suo doppio, una ragazza normale senza alti né bassi, controllata a vista dalla nuova famiglia».

Fino alla fine non sappiamo se si ritroveranno, chi aveva venduto Laura. Il montaggio ha la suspense cinematografica, ma lei non era una scrittrice rosa?

«Pensavo all'Hitchcock di *Uccelli*, Tippi Hendren è seduta sull'altalena e alle sue spalle, sui fili della luce, ne arrivano sempre di più. La Hendren, come Laura, non si accorge di nulla, noi vorremmo urlarle di voltarsi e scoprire il pericolo. Nei libri e nei film cerco l'atmosfera di terrore sordo, il turbamento di Camus, la precarietà esistenziale di Francis

Scott Fitzgerald, la brutalità dell'arte di Truman Capote».

In Italia farà un Grand Tour di presentazioni con tappe a Milano martedì e a Venezia venerdì, ospite d'onore della Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri con Umberto Eco. Come vede il nostro Paese?

«La crisi in Spagna è deflagrante, tagliano posti di lavoro, gli altri devono lavorare come pazzi per salvarsi, i politici spagnoli sono peggiori di quelli italiani sulle prestazioni sociali e sul tema terribile degli sfratti. In Italia venivo da ragazza, mi sedevo nei caffè con un quaderno, mi sentivo per la prima volta scrittrice. A Milano sto chiusa in albergo per le interviste, di sera scappo in centro, gli enormi edifici vuoti nella bruma gelata, per non parlare del Duomo che m'ispira un sentimento profondamente letterario. Sarà lo scenario di uno dei miei prossimi romanzi, Milano città notturna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Milano città notturna, coi suoi enormi edifici freddi e vuoti, con il Duomo che mi ispira un sentimento letterario, sarà uno dei miei prossimi scenari”



L'INCONTRO

Clara Sánchez presenta “Entra nella mia vita” martedì alle 18.30, Feltrinelli piazza Piemonte con Nicoletta Polla-Mattiot e Lella Ravasi Bellocchio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.